

**(Miglioramento della razza cavallina in Sardegna).**

**VALERIO.** Signori! La generosa Sardegna ha molto sofferto dal nostro Governo; quindi molto deve fare per equamente compensarla.

Il signor Vincenzo Bruscu Onnis, con una sua petizione sulla quale la Camera decise doversi riferire di urgenza, chiede che la compra dei cavalli per la rimonta dell'esercito si faccia di preferenza in Sardegna che all'estero, e che il Governo provveda al miglioramento della razza cavallina nell'Isola. La Commissione, che ebbe anche sotto gli occhi una ben ragionata memoria su quel proposito del conte Du Verger, crede giuste amendue quelle domande, ed inviando la petizione al signor ministro della guerra ed al signor ministro dell'agricoltura e commercio, invita il Parlamento a raccomandarle loro caldamente, ed a chiedere loro opportuni ed efficaci provvedimenti. *(Gazz. P. e Conc.)*

**LAMARMORA, ministro della guerra.** Io deploro sommaramente che coloro i quali potevano adoperarsi a riguardo di ciò che ora si reclama nella petizione, quando il pubblico erario aveva danaro sovrabbondante, e i tempi erano tranquilli e favorevoli, non siansi curati di far nulla o meno ancor che nulla, se pur è possibile. Non v'ha dubbio, la razza de' cavalli in Sardegna poteva tornarci utilissima massime in questi tempi: ma nulla essendosi fatto nè per propagarla, nè per migliorarla, ora essa ha degenerato d'assai, e tanto che si può quasi dire che sia dispersa o distrutta. Gli ultimi cavalli che ci vennero da quell'Isola eran veramente inservibili oltre alla metà, agli usi della nostra armata. Però quando si potrà, certamente si dovrà pensare a codesto, e pensarci seriamente e provvedere efficacemente.

Quanto all'opuscolo citato, io lo lessi, e astenendomi dall'entrare in particolari su del medesimo, mi limito a dire che in ordine a ciò che vi sta scritto circa il deposito degli stalloni in Sardegna, il Governo ebbe già consimile suggerimento da un pezzo.

Ripeto, o signori, che senza fallo il Governo dovrà provvedere a tale bisogno: ma ora vi sono cose di ben maggiore importanza a cui attendere; e credo per conseguenza che

non sia il caso di accondiscendere a quanto si domanda nella petizione. *(Gazz. P.)*

**VALERIO.** Credo che le parole del signor ministro non tendono a combattere le conclusioni della Commissione. *(Ministro: no, no)* La Commissione non chiede nulla di ciò che è impossibile. Si faccia quello che si può. Se il Governo pel passato nulla ha operato pel miglioramento degli animali in Sardegna, nulla o peggio ha fatto per gli uomini. I ministri ci pensino e provvedano. *(Risa ed applausi)* *(Gazz. P. e Conc.)*

**IL MINISTRO DELLA GUERRA.** Dirò di più: siccome mi sono molto occupato, ed ho una qualche sperienza in tale materia, questa era una delle poche cose che mi proponeva di fare nel mio ministero; ma, lo ripeto, io non credo che il tempo sia opportuno per applicarsi a tali cose, nè che si possa attualmente spendere in ciò i denari dello Stato.

**SULIS.** Questa parmi una quistione di economia. Lo Stato spende di molti denari all'estero in incette di cavalli per l'esercito: se la Sardegna potesse invece somministrarli ella stessa se non in tutto, almeno in gran parte, gli è certo che grande risparmio procurerebbe all'erario dello Stato, e grandi profitti a se medesima.

Quanto poi al migliorare pure la razza degli uomini, come il relatore disse, io rispondo: che non è già la razza degli uomini che in quell'Isola abbia bisogno di miglioramenti, sibbene la razza delle istituzioni. Gli uomini, o signori, vi sono: le istituzioni mancano.

**VALERIO.** Credo non aver bisogno di dare spiegazioni in proposito, persuaso che la Camera avrà inteso il mio concetto, il quale si riferiva appunto alle istituzioni, non già agli uomini.

**IL PRESIDENTE.** Signori, la Camera non è più in numero; rimando però a domani la votazione sulle conclusioni della Commissione, e levo la seduta. *(Ore 5)* *(Gazz. P.)*

*Ordine del giorno per domani all'una pomeridiana:*

Relazione di varie petizioni d'urgenza ed in ritardo.